



Corpo Militare Volontario



Croce Rossa Italiana



CROCE ROSSA ITALIANA

AUSILIARIO DELLE FORZE ARMATE

Storia, impieghi passati ed attuali, ordinamento e legislazione:
dal 1866 al servizio dell'Italia e di chi ha bisogno

PRESENTAZIONE A CURA DEL
C.LE MAGG. MICHELE DAL MAGRO – N.A.A.PRO. DI VERONA
CENTRO DI MOBILITAZIONE NORD EST





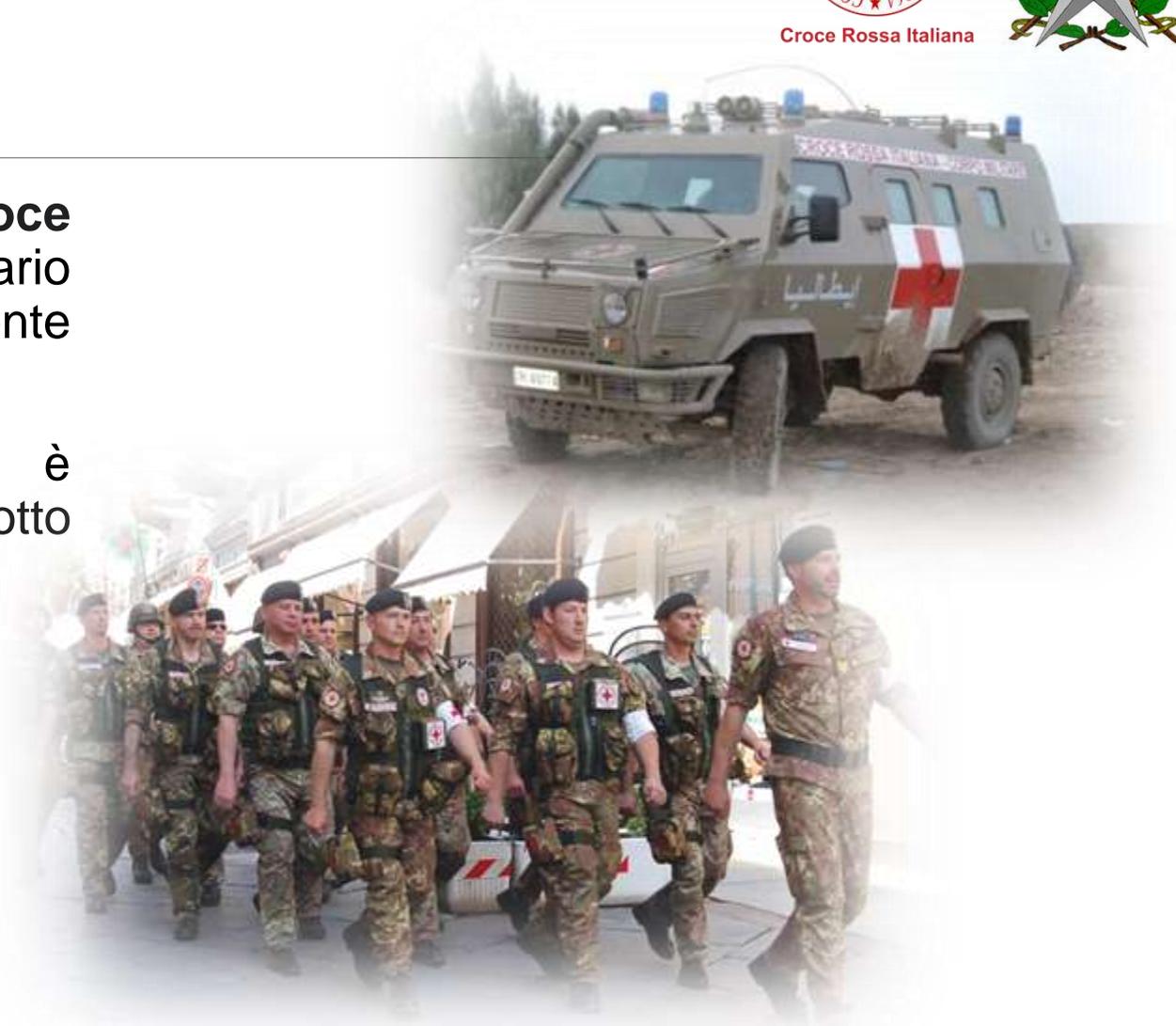
Croce Rossa Italiana



Chi siamo

Il Corpo militare volontario della Croce Rossa Italiana è un corpo militare ausiliario delle forze armate italiane, a componente esclusivamente maschile.

La sua costituzione risale al 1866; è amministrato dalla Croce Rossa Italiana sotto le direttive del Ministero della difesa.





Croce Rossa Italiana



Di cosa ci occupiamo

In tempo di **guerra**

- provvede all'assistenza, allo sgombero e alla cura dei feriti e delle vittime, tanto civili quanto militari
- organizza ed esegue misure di difesa sanitaria antiaerea
- disimpegna il servizio di ricerca e assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e dei rifugiati
- svolge attività di assistenza sanitaria in relazione alla difesa civile.





Croce Rossa Italiana



Di cosa ci occupiamo

In tempo di **pace**

- ❑ partecipa alle missioni internazionali di pace, a fianco dei reparti delle forze armate e delle forze di polizia impegnate in quei territori, provvedendo all'assistenza medico-sanitaria di civili e militari, collaborando a stretto contatto col personale militare sanitario degli altri reparti delle Forze armate, impiegando mezzi, materiali, potabilizzatori dell'acqua, attrezzature, nonché personale medico altamente specializzato
- ❑ provvede al mantenimento e alla gestione dei centri di mobilitazione e delle basi logistiche
- ❑ cura la custodia e il mantenimento delle dotazioni sanitarie
- ❑ provvede all'addestramento e all'aggiornamento del proprio personale
- ❑ si occupa della diffusione del diritto internazionale umanitario e delle norme di pronto soccorso sanitario tra il personale delle Forze armate
- ❑ concorre al servizio di assistenza sanitaria nel caso di grandi manifestazioni ed eventi, nonché per esercitazioni militari;
- ❑ fornisce assistenza sanitaria alle Forze armate e alle forze di polizia nei poligoni di tiro o nel disinnescamento ordigni EOD;
- ❑ è impiegato in caso di calamità naturali o disastri con funzioni di protezione civile.

A photograph showing military medics in camouflage uniforms and helmets working inside a large beige tent. One medic in the foreground has a red cross patch on their vest and a name tag that reads "SOCCORRITORE". Another medic is visible in the background. A man in a military uniform stands near the tent entrance. The scene is outdoors, with a building and trees in the background.

La nostra storia

IL CONTRIBUTO DEL CORPO MILITARE VOLONTARIO C.R.I.



Croce Rossa Italiana



Le nostre origini

Il Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana trae origine dalla disposizione emanata dal Ministro della Guerra del Regno d'Italia il 1° giugno 1866, con la quale il personale delle “Squadriglie di Soccorso”, del Comitato milanese per il soccorso ai feriti e malati in guerra (poi trasformatosi in Associazione Italiana della Croce Rossa) veniva assoggettato alla disciplina militare con l'adozione dell'uniforme e l'equiparazione gerarchica ai gradi del [Regio Esercito](#), e impiegato nella [terza guerra d'indipendenza](#).





Croce Rossa Italiana



La prima guerra mondiale

La Croce Rossa Italiana partecipò sul campo con:

- circa 1.200 ufficiali
- circa 9.500 militi
- circa 8.200 crocerossine

La struttura della Croce Rossa Italiana comprendeva 209 unità, divise tra ospedali da guerra attendati, ospedali di tappa, sezioni di sanità, ambulanze da montagna, posti di soccorso ferroviario, treni ospedale, sezioni automobili, ambulanze lagunari e fluviali, ambulanze radiologiche, bagni doccia mobili.





Croce Rossa Italiana



La seconda guerra mondiale

Imponente è stato l'impegno del Corpo, con 22 ospedali territoriali, 11 ospedali attendati da campo da 100 letti e 35 ospedali attendati da campo

Impiego di un numero complessivo di oltre otto mila uomini mobilitati e altrettante Infermiere volontarie, operanti su navi ospedale, treni ospedale sul fronte orientale, ospedali da campo (in Africa, Albania, Grecia, Dalmazia, Croazia, Montenegro, Russia), navi da rimpatrio dei connazionali dall'Africa Orientale.





Croce Rossa Italiana



Guerra di liberazione (1943 – 1945)

Il Corpo militare della Croce Rossa Italiana partecipò attivamente alla **guerra di Resistenza**, simbolicamente culminata con l'uccisione alle **Fosse Ardeatine** di due ufficiali, il **tenente medico Luigi Pierantoni** e il **sottotenente commissario Guido Costanzi**.





Croce Rossa Italiana



Guerra di Corea

Dall'ottobre 1951 al gennaio 1955 l'ospedale da campo n. 68 partecipò con le forze dell'O.N.U. al [conflitto in Corea](#), inquadrato nella [Eighth United States Army](#). Il suo comandante, il maggiore medico Fabio Pennacchi, rappresentò il governo italiano alla firma dell'[armistizio di Panmunjeom](#).





Croce Rossa Italiana



Rivolta del Katanga - Congo

Nel settembre del 1960 fu autorizzato l'intervento di un ospedale da campo per fornire assistenza sanitaria al contingente **ONU** inviato in **Congo** a seguito della rivolta del **Katanga**. In quel conflitto perse la vita nel 1961 il caporale CRI **Raffaele Soru**, al quale è stata concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria.



« Caporale del Corpo militare della Croce Rossa Italiana appartenente al personale di assistenza dell'Ospedale da campo n. 010 dislocato nell'ex Congo, nella zona di Alberthville e operante, al seguito delle Forze dell'ONU, a favore del personale delle Nazioni Unite e delle popolazioni locali, prestava la propria opera con fervido impegno, grande professionalità, instancabile solerzia ed elevato spirito di fratellanza, nel rispetto dei valori morali vissuti con sicura fede e salda determinazione. Nel corso di un proditorio attacco armato sferrato da forze ribelli, consapevole dei pericoli cui andava incontro nell'adempimento della propria missione umanitaria ma fiducioso nel simbolo della Croce Rossa Italiana e nei suoi principi, volontariamente accettati, immolava la vita a seguito delle ferite riportate durante l'aggressione. Fulgido esempio di assoluta dedizione, generoso altruismo e umana solidarietà sino all'estremo sacrificio. »



Croce Rossa Italiana



Altri impieghi

Il Corpo militare è stato impiegato anche in tempo di pace in occasione di catastrofi naturali, quali l'[alluvione di Firenze](#) (1966), il [terremoto del Belice](#) (1968), il [terremoto del Friuli](#) (1976), l'[alluvione della Valtellina](#) (1987), il terremoto in Armenia (1989), i soccorsi alla popolazione rumena (1990).

Dall'agosto 1993 fino al marzo 1995 il Corpo militare della Croce Rossa Italiana ha gestito l'ospedale da campo n. 68, installato presso l'[aeroporto di Falconara](#) per l'assistenza ai feriti delle [guerre jugoslave](#).





Croce Rossa Italiana



Cosa facciamo oggi

In Italia:

Assistenza sanitaria per i Disinneschi di Ordigni Bellici

Dal mese di febbraio 2015 il Corpo Militare, con il contributo delle Infermiere Volontarie, assicura gli assetti sanitari per tutte le attività di disinnesco degli ordigni bellici effettuate dai vari reggimenti genio dell'Esercito su tutto il territorio nazionale.

Supporto alle FF.AA. per attività addestrative.





Croce Rossa Italiana



Cosa facciamo oggi

Nel Mediterraneo:

Controllo flussi migratori

Su richiesta dello Stato Maggiore della Marina Militare, il Corpo Militare CRI fornisce medici e infermieri a completamento degli assetti sanitari delle varie Unità Navali impegnate nelle attività di controllo dei flussi migratori e tecnici NBCR per la gestione di unità di biocontenimento, contribuendo al funzionamento del dispositivo di prevenzione e sicurezza posto in essere in collaborazione con il Ministero della Salute.

Missione EUNAVFOR MED

Dal mese di agosto 2015 il Corpo Militare CRI fornisce, su richiesta della Marina Militare, un team sanitario composto da 1 medico anestesista, 2 medici chirurghi e 1 infermiere di sala operatoria per il **Role 2** della Nave Cavour. Su richiesta del Comando Operativo di vertice Interforze del Ministero della Difesa fornisce inoltre su Nave Cavour uno specialista in Diritto Umanitario a supporto del Comando della Flotta navale impegnata per l'operazione.



Croce Rossa Italiana



Cosa facciamo oggi

Nel Mediterraneo:

Operazione MEDSUD

Dal mese di giugno 2015 il Corpo Militare CRI fornisce, alla Marina Militare, una squadra composta da operatori dell'unità di gestione dei corpi senza vita, abilitati al biocontenimento e alla decontaminazione, per le delicate e complesse operazioni di recupero dei corpi all'esterno del relitto del peschereccio inabissatosi il 18 aprile 2015 ad una profondità di circa 400 metri, con oltre 700 persone a bordo, al largo delle coste libiche.





Croce Rossa Italiana



Cosa facciamo oggi

Negli Emirati Arabi Uniti:

Operazione Task Force Air

Un assetto sanitario composto da 1 medico anestesista e 2 infermieri di area critica concorre al completamento dell'Aeromedical Staging Unit della Task Force Air, assicurando le evacuazioni sanitarie tattiche e strategiche dal teatro operativo afghano.

In Afghanistan:

Operazione Resolute Support Mission

Nell'ambito della missione Resolute Support (subentrata alla missione ISAF), il Corpo Militare CRI fornisce medici ed infermieri per il completamento degli assetti sanitari del contingente militare italiano di stanza ad Herat, contribuendo al funzionamento del dispositivo "AeroMedical Evacuation Team" e del Role 1. Dal mese di ottobre del 2011, un ulteriore medico concorre per il controllo delle acque.



Croce Rossa Italiana



Cosa facciamo oggi

Pandemia SARS-CoV-2

Sorveglianza sanitaria e screening presso installazioni militari

Gestione di punti covid (drive-in Stadio, Fiera di Verona, caserma Pianell, aeroporto Valerio Catullo) fornendo personale logistico/infermieristico e medico

Servizi di consegna farmaci e alimenti a domicilio insieme al Comitato di Verona per le persone in quarantena o in stato di fragilità

Fornendo personale logista, OSS e infermieristico presso le strutture RSA

Organizzando attività di supporto psicologico per il personale sanitario sia interno che esterno al Corpo





Croce Rossa Italiana



Bandiera di Guerra

Con legge 25 giugno 1985, n. 342 venne concessa al Corpo militare volontario della Croce Rossa Italiana la bandiera di guerra.



Organizzazione e struttura

IL PERSONALE DEL CORPO MILITARE
DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO
ORDINAMENTO, UNIFORMI E FREGI





Croce Rossa Italiana



Il personale

È costituito esclusivamente da personale di sesso maschile, arruolato volontariamente e posto in congedo richiamabile. Tale personale è iscritto in due differenti ruoli a seconda dell'età e della posizione nei confronti degli obblighi di leva:

- ❑ Ruolo Normale Mobile
- ❑ Ruolo Speciale





Croce Rossa Italiana



Il personale

Tutto il personale del Corpo militare volontario è in posizione di riserva, ed è richiamato in servizio attivo, con precetto, al verificarsi di particolari esigenze di emergenza, ovvero per motivi di addestramento e istruzione.





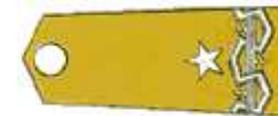
Croce Rossa Italiana



Il personale

Personale Direttivo: Ufficiali (*iscrizione di massima tra i 18 e i 65 anni*)

Nelle categorie: medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani. Può essere conferito il grado di Sottotenente, a chi ne possenga i requisiti previsti dalla legge, con l'obbligo di prestare un servizio di prima nomina.



Maggiore Generale



Colonnello



Tenente Colonnello



Maggiore



Capitano



Tenente



Sottotenente

Il personale



Personale Assistenza: Sottufficiali, graduati e militi (*iscrizione di massima tra i 18 e i 60 anni*)

Qualifiche: infermieri, Soccorritori, Autisti, meccanici, cuochi, inservienti, Logisti.



Maresciallo Maggiore



Maresciallo Capo



Maresciallo



Sergente Maggiore



Sergente



Caporale Maggiore



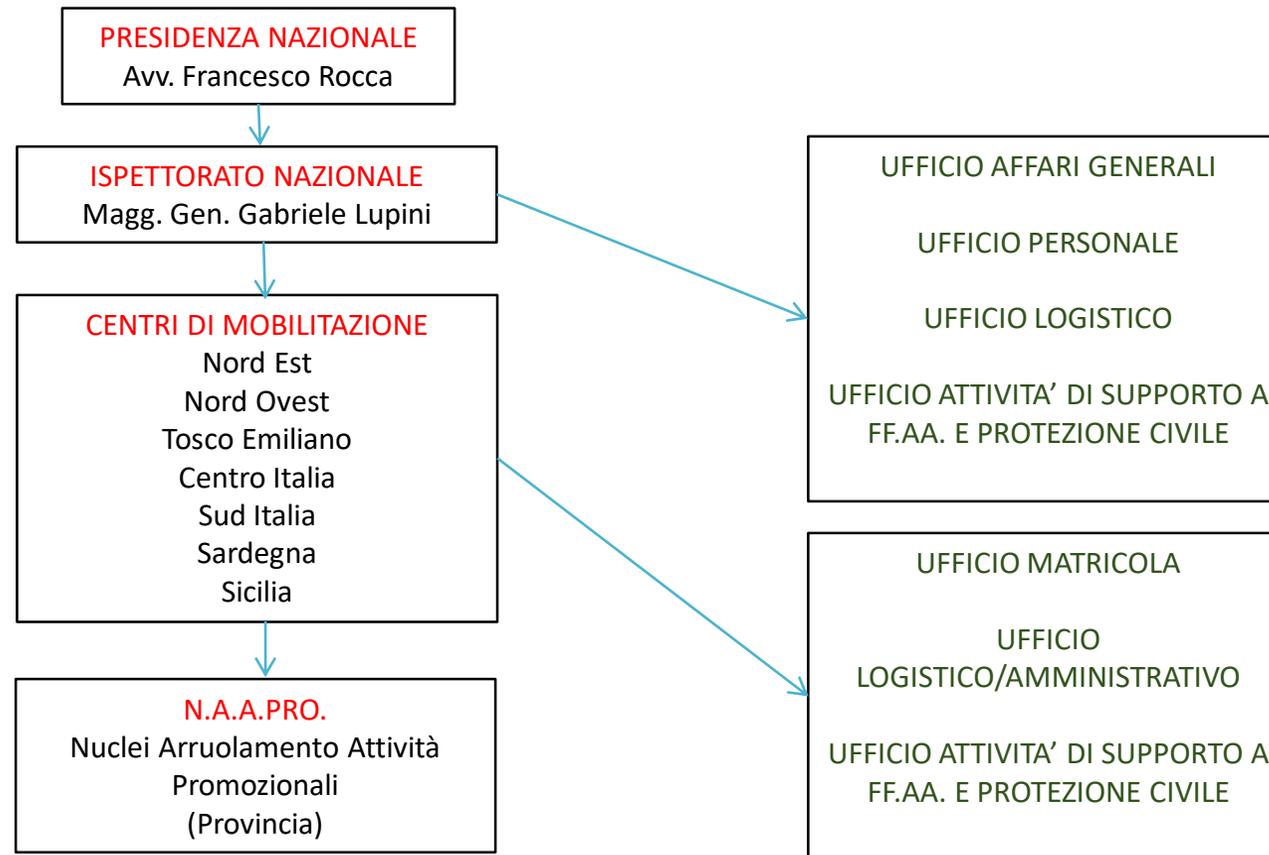
Caporale



Croce Rossa Italiana



Organigramma





Croce Rossa Italiana



Uniformi e fregi

La 1^a e 2^a convenzione di Ginevra introdussero, già dal 12 agosto 1949, il bracciale sanitario internazionale sia per il personale della Croce Rossa Militare, sia in generale per tutto il personale sanitario delle forze armate. Esso va indossato nei limiti e nelle forme indicate dalle citate convenzioni e consiste in una fascia di tela bianca dell'altezza di 10 cm, sulla quale è cucita una croce di panno rosso. Il bracciale si indossa solo con le uniformi da combattimento e di servizio, su entrambe le maniche e al di sopra del gomito. Ogni bracciale deve essere personale e autenticato dalle competenti autorità secondo le norme della convenzione.

In teatro operativo il bracciale è il simbolo della neutralità e dell'imparzialità e garantisce particolari tutele per il personale. Esso non può essere oggetto di fuoco nemico. Nessuno schieramento può utilizzare uomini muniti di questo bracciale per scopi belligeranti.





Croce Rossa Italiana



La riforma della C.R.I.

Il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 che ha trasformato la **Croce Rossa Italiana** da ente pubblico ad associazione di **diritto privato**, ha fatto salve le norme del **Codice dell'ordinamento militare** del 2010 e del "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare", che disciplinano l'espletamento dei compiti dei corpi volontari ausiliari delle forze armate italiane.

In seguito all'entrata in vigore della riforma sul terzo settore (22 maggio 2020) si sta cercando di risolvere le controversie relative all'amministrazione mista tra ente privato Croce Rossa e Ministero della Difesa.





Croce Rossa Italiana



Organizzazione e struttura

Centro di mobilitazione Nord Ovest: con sede a **Genova** e competenza territoriale sulle regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia

Centro di mobilitazione Nord Est: con sede a **Padova** e competenza territoriale sulle regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e sulle Province autonome di Trento e di Bolzano

Centro di mobilitazione Tosco Emiliano: con sede a **Firenze** e competenza territoriale sulle regioni Toscana ed Emilia-Romagna

Centro di mobilitazione Italia Centrale e Roma Capitale: con sede a **Roma** e competenza territoriale sulle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo

Centro di mobilitazione Meridionale: con sede a **Bari** e competenza territoriale sulle regioni Campania, Molise, Calabria, Puglia e Basilicata

Centro di mobilitazione Sicilia: con sede a **Palermo** e competenza territoriale sulla regione Sicilia

Centro di mobilitazione Sardegna: con sede a **Cagliari** e competenza territoriale sulla regione Sardegna





Croce Rossa Italiana



Il Centro di Mobilitazione Nord Est

Sede:

PADOVA

Comandante:

Ten. Med. Giampietro RUPOLO

Competenza:

Regioni Veneto, Trentino – Alto Adige, Friuli Venezia Giulia

NAAPro:

Bolzano/Trento, Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Belluno, Pordenone, Rovigo, Udine, Gorizia, Monfalcone, Venezia, Trieste

Strutture:

Caserma «Cap. CRI Cesare Novello» Verona, via Giolfino 21 (in dismissione)

Struttura Jesolo – via Levantina





Croce Rossa Italiana



Il N.A.A.Pro. di Verona

Responsabile:

Ten. Com. Angelo ZANFRETTA

Vice Responsabile / Segretario:

Serg. Magg. Leonardo LAVARINI

Nucleo Comando / Responsabili di area

Autoparco: C.le Magg. Massimiliano COSTANZA

Dotazione sanitaria: C.le Magg. Michele DAL MAGRO

Pubbliche Relazioni: S.Ten. Com. Leonardo CARMINATI



Armamento e mezzi





Croce Rossa Italiana



Armamento

L'articolo 22 della [Convenzione di Ginevra](#) legittima l'utilizzo da parte dei corpi militari di Croce Rossa di [armi leggere](#) individuali. Tale uso, in coerenza con i principi di imparzialità e neutralità dell'associazione, è esclusivamente limitato alla protezione del personale, dei feriti e dei pazienti presi in carico, nonché alla difesa delle attrezzature campali e dei mezzi.





Croce Rossa Italiana



Mezzi

Il Corpo Militare dispone di numerosi mezzi normali, tattici, speciali, ruotati e non.





Croce Rossa Italiana



Mezzi

Il Corpo Militare dispone di numerosi mezzi normali, tattici, speciali, ruotati e non.





Croce Rossa Italiana



Mezzi

Il Corpo Militare dispone di numerosi mezzi normali, tattici, speciali, ruotati e non.





Croce Rossa Italiana



Mezzi

Il Corpo Militare dispone di numerosi mezzi normali, tattici, speciali, ruotati e non.



Per arruolarsi





Croce Rossa Italiana



N.A.A.Pro. VERONA

Sede:

Verona, via Sant'Egidio 10 (sede Comitato Provinciale CRI Verona)

Ricevimento:

Sabato mattina, su appuntamento da richiedere alla e-mail naapro.verona@cm.cri.it





Croce Rossa Italiana



Grazie per l'attenzione

C.le Magg. Michele Dal Magro

Nucleo Direttivo N.A.A.Pro. di Verona – Corpo Militare Volontario C.R.I.

naapro.verona@cm.cri.it

